Se si bloccasse la produzione di idrocarburi nazionali?

Card 10

Si dice che gli idrocarburi italiani siano di pessima qualità. In realtà l'80% degli idrocarburi prodotti in Italia è gas naturale, risorsa di ottima qualità. Di buona qualità è anche l'olio prodotto dai nostri giacimenti, infatti l'80% è simile al Brent, leggero e con poco zolfo. Il resto è più pesante (più alto contenuto di zolfo), ma grazie a cicli di lavorazione tecnologicamente avanzati in raffineria, se ne aumenta il rendimento e il valore.
Bloccare la produzione di idrocarburi nazionali provocherebbe danni economici, sociali e 'ambientali'. Infatti:

- Aumenterebbe il traffico di petroliere per importare la quantità di olio e gas in più necessaria a compensare la mancata produzione nazionale. Negli ultimi 30 anni, la produzione nazionale di idrocarburi ha evitato il transito di una superpetroliera al giorno nei nostri mari.
- S'innalzerebbe così il rischio di incidenti navali, nonché la quantità di catrame e residui sulle spiagge dovuta alle procedure - illegali e non controllate - di lavaggio delle cisterne.
- Considerando lo scenario attuale, le riserve italiane di gas e petrolio equivalgono a circa 50 anni di attività, quindi si rinuncerebbe a un potenziale di ricchezza ancora da produrre. Le riserve di idrocarburi sono un patrimonio del popolo italiano che lo Stato ha l'obbligo di valorizzare.
- Diminuirebbero gli importanti investimenti privati da parte di compagnie specializzate, con un impatto sull'occupazione e sullo sviluppo tecnologico del Paese, mentre aumenterebbe l'importazione degli idrocarburi necessari al nostro fabbisogno, da zone geopoliticamente a rischio.

Infine …

- Si tarperebbero le ali all'indotto petrolifero diretto italiano, le cui tante aziende sarebbero costrette a chiudere o a trasferirsi all'estero.